



Il giorno **29 giugno 2018**, alle 9, in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof. Nicola SARTOR	Rettore	P
Dott. Francesco BENEDETTI		P (1)
Dott.ssa Margherita FORESTAN		P
Ing. Bruno GIORDANO		P
Prof.ssa Maria Caterina BARUFFI		P
Prof. Carlo COMBI		P
Prof. Mario LONGO		P
Prof. Aldo SCARPA		P
Dott.ssa Maria GABALDO		P
Sig. Matteo DE CARLI		P
Sig. Edoardo GRAFFIGNA		P
Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:		
- il Pro Rettore Vicario	Prof. Antonio LUPO	P
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Giancarla MASE'	P
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:		
Dott. Vincenzo Palomba	Presidente	P
Dott. Luigi Pievani	Membro Effettivo	AG
Dott. Luciano Cimbolini	Membro Effettivo	P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente		

Presiede il Rettore, Prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la Dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la Dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la Dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:



9° punto OdG:

Valorizzazione dei ruoli istituzionali e gestionali per il buon andamento di Ateneo.

Nel sottolineare che negli ultimi anni in Ateneo l'impegno di chi ha ruoli istituzionali e gestionali è fortemente cresciuto, soprattutto per ciò che attiene ai processi di assicurazione qualità, il Rettore ritiene importante dare un segnale di attenzione e valorizzazione a chi si sta dedicando, ben oltre al proprio dovere istituzionale, al buon andamento e al miglioramento dell'Ateneo.

Il Rettore, pertanto, nel ricordare che le indennità relative ai ruoli istituzionali attualmente in vigore non vengono aggiornate da ben dodici anni, propone di rideterminarne gli importi tenendo conto delle rispettive funzioni, competenze e responsabilità.

Dal 2005 in poi si sono susseguiti diversi interventi normativi tutti volti al contenimento della spesa e alla riduzione delle somme riguardanti indennità, compensi, gettoni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali presenti nelle pubbliche amministrazioni.

Gli interventi più significativi possono essere riassunti come di seguito indicato:

Art. 1 comma 58 della L.23-12-2005 n. 266: riduzione di indennità, compensi, gettoni o altre utilità nella misura del 10 % rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005.

Art. 29, comma 1, del D.L. 4-7-2006 n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4-8-2006 n. 248: riduzione della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, nella misura del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005.

Art. 61 comma 1 del D.L.5-6-2008 n. 112 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6-8-2008, n. 133: riduzione della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, nella misura del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.

Art. 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122: riduzione di indennità, compensi, gettoni o altre utilità corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati nella misura del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Tale articolo ha introdotto il divieto di corrispondere emolumenti di importo superiore a quelli risultanti alla data del 30 aprile 2010, divieto prorogato nel corso degli anni e mantenuto in vigore sino al 31 dicembre 2017.

Gli importi relativi alle indennità di carica oggi si attestano quindi ancora sui valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2006, ridotti rispetto al 2005 in ottemperanza alle richiamate disposizioni di legge.

Occorre inoltre sottolineare come a valle della riforma Gelmini e dell'introduzione delle procedure AVA, i ruoli e i relativi impegni abbiano subito delle forti modificazioni e un significativo sviluppo: basti pensare al ruolo del direttore di dipartimento prima e dopo la riforma Gelmini, piuttosto che al ruolo del direttore di scuola di dottorato con o senza i processi di assicurazione della qualità.

Tenuto conto del venir meno del divieto di modificare gli emolumenti e della necessità di tener conto dell'impegno in costante aumento richiesto a specifici ruoli istituzionali e del diverso equilibrio di compiti e responsabilità determinatosi negli atenei negli ultimi dieci anni, il Rettore propone di modificare le indennità di carica come di seguito riportate a far data dal prossimo anno accademico, restando comunque nella determinazione complessiva della spesa all'interno del limite complessivo di costo quantificato pari a € **581.625 lordi** (€ 762.258 oneri compresi) in applicazione dell'art. 61 c. 1 del DL 112/2008 tuttora vigente (spesa 2007 ridotta del 30%, con esclusione degli organi di Direzione, Amministrazione e Controllo).



Ruolo istituzionale	n.	sedute	Indennità		Spesa (senza oneri)	
			attuale	proposta	attuale	proposta
Rettore	1		37.260	42.000	37.260	42.000
Prorettore	1		18.630	19.000	18.630	19.000
Delegati	10		2.268	8.000	22.680	80.000
Direttore di dipartimento	12		6.237	15.000	74.844	180.000
Presidente Scuola di medicina	1		-	15.000	-	15.000
Presidente Scuola	2		-	10.000	-	20.000
Direttore centro di responsabilità	5		6.237	5.000	31.185	25.000
Presidente NdV	1		8.367	12.000	8.367	12.000
Componente NdV	4		6.275	8.000	25.100	32.000
Studiante NdV ¹	1		1.800	1.800	1.800	1.800
Presidente Collegio revisori	1		15.060	15.000	15.060	15.000
Componente Collegio revisori ²	2		12.550	12.000	25.100	24.000
Direttore scuola dottorato	4		-	2.000	-	8.000
Presidente PdQ ³	1		2.000	8.000	2.000	8.000
Componente PdQ ³	4		2.000	2.000	8.000	8.000
Componente CdA (gettone)		11	168	500	18.444	55.000
Componente SA (gettone)	16	11	168	170	36.960 ⁴	29.920
Componente CS (gettone)	16	11	16	20	2.640 ⁴	3.520
TOTALE					328.070	578.240

⁽¹⁾ l'indennità del rappresentante degli studenti è stata rideterminata con delibera del CdA del 11.09.2017;

⁽²⁾ per i componenti supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti è previsto un gettone di presenza in caso di assenza o impedimento prolungato dei componenti effettivi del valore di € 168;

⁽³⁾ indennità attribuita alla componente accademica del PdQ con delibera del CdA del 29 febbraio 2016.

⁽⁴⁾ gli importi sono calcolati sulla base della numerosità attuale.

Il Rettore propone inoltre di prevedere una adeguata valorizzazione anche di altri incarichi fondamentali per il buon andamento dell'Ateneo.

A tal fine ricorda che l'art. 1 comma 16 della L. 230 del 2005 e l'art. 9 della L. 240 del 2010 prevedono che ai professori a tempo pieno possa essere attribuita una retribuzione aggiuntiva in relazione ad impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionale e oggetto di specifico incarico, nonché in relazione ai risultati conseguiti, attingendo al Fondo di ateneo per la premialità cui affluiscono:

- le risorse derivanti dai mancati scatti triennali a professori e ricercatori in caso di valutazione negativa;
- le somme eventualmente attribuite dal Ministero con specifico decreto in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR;
- quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero finanziamenti pubblici o privati.

Il Rettore propone, dopo l'emanazione di un apposito regolamento come previsto dalla L. 240/2010, di attingere a tale Fondo per premiare la migliore didattica e per dare un compenso simbolico ai seguenti ruoli organizzativi:

Premi

- Migliore didattica LT/LM x macroarea (8) 2.000€

Ruoli organizzativi

- Presidenti di collegio 1.000€ (*)
- Direttori di scuole specialità medica 1.000€
- Referenti di CdS 3.000€
- Coordinatore di dottorato 2.000€
- Referente ricerca di dipartimento 2.000€

(*) ai Presidenti di collegi cui afferiscono quattro o più corsi di studi è riconosciuto un importo pari a 4.000 €.

La stima annua di utilizzo del Fondo premiale è di 432.602 (valore lordo € 326.000 + oneri). Tale costo trova copertura dalla consistenza annua del Fondo Premiale, che sulla base del Regolamento per



l'incentivazione delle attività di ricerca in progetti competitivi e nel conto terzi, è stimata in circa € 570.000.

Il Fondo premiale, se necessario, potrà essere integrato nel 2019 anche con il finanziamento privo di vincoli di destinazione previsto nell'ambito della vigente convenzione con l'istituto cassiere pari a € 281.000 annui.

Infine il Rettore propone di incentivare anche i ruoli di referente internazionale di scuola o di dipartimento e i docenti delle paritetiche assegnando annualmente rispettivamente 1.000€ e 2.000€ come fondo ulteriore per la ricerca (integrazione FUR).

Il Rettore propone le seguenti regole relative al cumulo di più indennità, compensi, gettoni o altri emolumenti comunque denominati:

- l'indennità di carica e i gettoni di presenza non sono cumulabili;
- nel caso in cui un soggetto per i ruoli svolti abbia diritto a più indennità, gli è riconosciuta solamente quella di importo maggiore.

Ai fini del divieto di cumulo non si considerano gli importi riconosciuti a titolo di premialità o incentivazione (ad es: premio per la migliore didattica, referente internazionale di scuola o dipartimento, docenti paritetiche).

Il Rettore nell'illustrare la proposta complessiva sopra formulata, propone di fare decorrere i nuovi emolumenti dal 1° ottobre 2018.

Il Rettore informa i signori Consiglieri che la proposta di valorizzazione dei ruoli istituzionali e gestionali di ateneo è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso, in merito, il seguente parere:

"Il Collegio prende in esame lo schema di deliberazione del Consiglio di amministrazione avente ad oggetto la valorizzazione dei ruoli istituzionali e gestionali per il buon andamento dell'Ateneo attraverso la rideterminazione delle indennità relative ai ruoli istituzionali e l'utilizzo del Fondo di ateneo per la premialità per premiare la migliore didattica e per dare un compenso ad alcuni ruoli organizzativi.

Con riferimento alla rideterminazione delle indennità, il venir meno del vincolo previsto dal DL n. 78 del 2010 (art. 6, comma 3) - in base al quale, sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti destinati agli organi di amministrazione e controllo non potevano superare gli importi ridotti risultanti alla data del 30 aprile 2010 – consente al Consiglio di amministrazione di incrementare i relativi importi entro il tetto massimo di spesa disposto dalla precedente normativa.

Tale tetto, ai sensi del DL 112 del 2008, si commisura ora alla spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, nell'anno 2007 ridotta del 30%; somma che, per l'Ateneo di Verona si attesta a 581.625 euro (762.258 euro compresi gli oneri).

Nell'ambito di tale disponibilità lo schema di delibera prevede un incremento delle indennità già attribuite agli organi (e ferme dal 2005) in relazione ai maggiori impegni nei ruoli istituzionali e gestionali a seguito dell'entrata in vigore della legge 240 del 2010 e dell'introduzione dei processi di assicurazione della qualità.

A tali incrementi (12,7% per il rettore; 2% per il prorettore; 252,7% per i delegati; 140,5% per il Direttore di dipartimento; 43,4% per il Presidente del nucleo di valutazione; 27,5% per i componenti del nucleo di valutazione; 300% per il Presidente del presidio della qualità; 197,6% del gettone dei componenti del Cda) si sono aggiunte tre nuove indennità destinate ai presidenti delle Scuole e quattro nuove indennità destinate ai direttori della scuola di dottorato.

La spesa complessiva a carico dell'Ateneo passa dai 328.070 euro ai 578.250 euro con un incremento del 76,2%, ampiamente sostenibile alla luce della situazione finanziaria dell'ente risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, oltre che all'interno del nuovo limite di finanza pubblica di cui al d.l. 112/2008.

Stante il dettato normativo contenuto nell'art. 2, comma 2, lettera f della legge 240 del 2010 e nel nuovo statuto dell'Ateneo (art. 38), che prevedono sostanzialmente nessun aggravio a carico della finanza pubblica dall'istituzione delle Scuole e dei relativi organi direzionali, il Collegio si riserva ulteriori approfondimenti circa la possibilità di attribuire compensi, emolumenti e indennità ai Presidenti della scuola.

Resta inoltre opportuno, in linea con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 (espressamente richiamata dall'ultima circolare del MEF in ordine alla predisposizione del bilancio 2018 da parte di enti e organismi pubblici - n. 14 del 2017) inviare la relativa delibera anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Con riferimento all'utilizzo del Fondo di ateneo per la premialità, l'art. 9 della legge 240 del 2010 disciplina la costituzione del fondo (cui affluiscono le risorse derivanti dai mancati scatti triennali, le risorse specifiche attribuite



dal ministero e quota dei proventi dalle attività conto terzi ovvero finanziamenti pubblici e privati) e la sua destinazione (retribuzione aggiuntiva in relazione ad impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica, gestionale e oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti).

Atteso che attualmente il Fondo viene alimentato esclusivamente dai proventi dell'attività conto terzi appare opportuno calibrare l'utilizzo delle risorse per tener conto anche della quota destinata a confluire nel Fondo comune (inglobato del Fondo di premialità) e della quota destinata alla copertura delle spese generali dell'Ateneo.

Quanto alle risorse finalizzate alla corresponsione di compensi aggiuntivi per il personale che contribuisce all'acquisizione delle commesse ampia risulta la quota attribuita nel corso degli ultimi due esercizi al Fondo di incentivazione fund raising destinata al personale che ha partecipato all'attività di ricerca."

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Si apre una discussione alla quale partecipano i consiglieri De Carli, Forestan, Longo, Benedetti, Combi, Baruffi e Rettore.

Il Rettore, nel ricordare che la proposta in oggetto avrà efficacia a partire dall'a.a. 2018/19, propone che l'aumento dell'indennità del Rettore decorra a partire dall'a.a. 2019/2020 in modo tale che si concluda il proprio mandato con l'indennità attuale, ritenendo però, allo stesso tempo, opportuno riportare i livelli dell'indennità a quelli ante riforma attuata dalle leggi finanziarie e dalle leggi di stabilità che si sono succedute nel tempo e che hanno ridotto progressivamente gli importi.

Il Sig. De Carli sottolinea che il ruolo del presidente del Consiglio degli Studenti, essendo molto più impegnativo di quello dei consiglieri degli studenti, meriterebbe un'indennità; propone un importo di 1200€.

Chiede come mai per i componenti di NdV e PdQ è prevista una indennità e non i gettoni di presenza, al contrario dei componenti del CDA e del Senato; ritiene, inoltre, eccessiva una indennità di 12.000€ per presiedere il NdV.

Il Rettore risponde che è prevista una indennità per i componenti del NdV e del PdQ poiché il lavoro che c'è a monte è molto corposo, a prescindere dall'impegno delle riunioni.

La Dott.ssa Forestan ritiene che un aumento dei gettoni di presenza del CDA da 168€ a 500€ sia eccessivo; propone l'importo di 350€ ritenendolo una cifra più ragionevole.

Anche il Prof. Longo e il Dott. Benedetti concordano con quanto proposto dalla collega Forestan. In merito alle osservazioni dei Revisori dei Conti relative alla normativa che prevede, sostanzialmente, nessun aggravio a carico della finanza pubblica dall'istituzione delle Strutture di raccordo, il Consiglio di Amministrazione si riserva di pronunciarsi a seguito di ulteriori approfondimenti da parte del Collegio dei Revisori, circa l'attribuzione di compensi, emolumenti e indennità ai Presidenti delle Scuole.

Alla luce delle osservazioni emerse,

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2006;
- vista la proposta del Rettore;

all'unanimità

delibera

- di rideterminare le indennità di carica come segue, a partire dall'a.a.2019/2020:
 - Rettore 42.000
- di rideterminare le indennità di carica come segue, a partire dall'a.a.2018/2019:
 - Prorettore 19.000
 - Delegati 8.000
 - Direttori di dipartimento 15.000
 - Direttore centro di responsabilità 5.000
 - Presidente NdV 12.000
 - Componente NdV 8.000



- Studente NdV	1.800
- Presidente collegio dei revisori	15.000
- Componente Collegio dei revisori	12.000
- Direttore della scuola di dottorato	2.000
- Presidente PdQ	8.000
- Componente PdQ	2.000
- Gettone CdA	350
- Gettone SA	170
- Gettone CS	20

Ai componenti supplenti del collegio dei revisori dei conti è riconosciuto un gettone di presenza in caso di assenza o impedimento prolungato dei componenti effettivi del valore di € 168.

La rideterminazione delle indennità per i Presidenti di Scuola è in sospeso in attesa di un approfondimento che sarà svolto dal Collegio dei Revisori e dagli uffici.

Sarà esaminata, per il Presidente del CS la possibilità di differenziare, rispetto agli altri componenti del CS, l'importo del gettone di presenza o eventuale indennità.

- di prevedere, a partire dall'a.a. 2018/2019, l'utilizzo del Fondo Premiale come di seguito indicato:
 - Premi per la migliore didattica LT/LM x macroarea (8) 2.000
 - Compenso aggiuntivo a Presidente di collegio 1.000 (*)
 - Direttori scuola specialità medica 1.000
 - Compenso aggiuntivo a Referente di CdS 3.000
 - Compenso aggiuntivo a Coordinatore di dottorato 2.000
 - Compenso aggiuntivo a Referente ricerca di dipartimento 2.000

(*) ai Presidenti di collegi cui afferiscono quattro o più corsi di studi è riconosciuto un importo pari a 4.000 €

- di prevedere, a partire dal bilancio di previsione 2019, l'attribuzione di Fondi FUR aggiuntivi come di seguito indicato:
 - Referente internazionalizzazione di scuola o dipartimento 1.000
 - Componenti Commissioni paritetiche 2.000
- di definire le seguenti regole generali relative al cumulo di più emolumenti:
 - l'indennità di carica e i gettoni di presenza non sono cumulabili;
 - nel caso in cui un soggetto per i ruoli svolti abbia diritto a più indennità, gli è riconosciuta solamente quella di importo maggiore.

Ai fini del divieto di cumulo non si considerano gli importi riconosciuti a titolo di premialità o incentivazione (ad es: premio per la migliore didattica, referente internazionale di scuola o dipartimento, docenti paritetiche).
- di dare mandato al Rettore e Direttrice generale di elaborare entro l'estate una proposta di Regolamento per l'attribuzione di premialità e compensi aggiuntivi a professori e ricercatori in relazione agli ulteriori impegni di attività di ricerca, didattica e gestionale e oggetto di specifico incarico, nonché in relazione ai risultati conseguiti.
- di prevedere in fase di assestamento di bilancio di integrare lo stanziamento del fondo Organi di Ateneo della quota di competenza 2018 del maggior onere scaturente dall'adeguamento delle indennità accademiche, calcolato pari ad € 42.000.

Alle ore 10.51 la seduta si interrompe per una pausa.